



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE  
Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani  
**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**  
a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI**

## Sommario

CORRIERE DELLA SERA 01 settembre 2013.....	1
«Banche, 19 mila posti a rischio» Unimpresa: le sofferenze sono salite fino a 138 miliardi di euro .....	1
Marketpress.info 02 settembre 2013 .....	2
LE TUE IDEE PER CAMBIARE L'EUROPA: UN MESE PER DIRE LA TUA SU LAVORO, .....	2
DIRITTI SOCIALI, BANCHE E COMMERCIO ONLINE .....	2
MF-MILANO FINANZA martedì 3 ottobre 2013 .....	3
Housing sociale, Cdp raddoppia - Lo strumento controllato da Investimenti sgr (partecipata da Cassa, Abi e Acri) in casi eccezionali potrà investire fino al 90% delle iniziative locali. ....	3
Marketpress.info mercoledì 4 settembre 2013 .....	4
PRESTITO SOCIALE IN TOSCANA: FINO A TREMILA EURO, VIA AGLI AIUTI ENTRO LA FINE DI SETTEMBRE .....	4
MARKETPRES giovedì 5 settembre 2013.....	5
IL COMMISSARIO VASSILIOU SOSTIENE L'INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA LITUANA.....	5
DELL'UE PER L'ISTRUZIONE E LA GIOVENTÙ .....	5
CORRIERE DELLA SERA venerdì 6 settembre 2013 .....	7
«La ricchezza degli italiani? Torna la passione del risparmio» .....	7

### **CORRIERE DELLA SERA 01 settembre 2013**

**«Banche, 19 mila posti a rischio» Unimpresa: le sofferenze sono salite fino a 138 miliardi di euro**

MILANO — Sulla fine del sogno piccolo borghese, si è già scritto: il posto in banca è ormai precario. Di più, complice la crisi e le nuove tecnologie che rendono sempre meno necessari filiali e operazioni allo sportello, negli istituti di credito italiani si prevedono nei prossimi anni ben 19 mila



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

uscite. È quanto risulta analizzando i piani industriali dei principali gruppi bancari e le stime dei sindacati. «Si tratta di uscite figlie degli accordi dei piani industriali — precisa Lando Maria Sileoni, segretario del sindacato Fabi — e includono prepensionamenti volontari o tagli incentivati a fronte dei quali abbiamo già ottenuto nuove assunzioni o stabilizzazione dei contratti precari». Il maggiore peso lo sosterrà Mps, che nel suo piano europeo ha messo in conto 4.600 esuberanti nel triennio. Numeri che fanno un certo effetto, soprattutto se associati alle chiusure delle filiali in tutta Italia (1000 nel 2012) e alle sofferenze bancarie nazionali, cresciute negli ultimi 12 mesi, del 22%. Come ha fatto sapere ieri il Centro studi Unimpresa secondo cui «le sofferenze in carico agli istituti di credito sono arrivate a sfiorare quota 138 miliardi di euro». «Il 16 settembre — spiega Sileoni — ci sarà un incontro in Abi in cui le principali banche italiane ci presenteranno i dati sulle semestrali. E ci sarà tempo per discutere anche dell'attuale crisi economica. Quel che è certo è che non accetteremo più che i problemi delle banche siano risolti con tagli occupazionali: risparmiare solo sui costi del personale non è la giusta politica. Ci siamo sempre opposti e continueremo a farlo». Nel frattempo, a scattare una fotografia a livello europeo su come sia cambiata la popolazione dei bancari, ci ha pensato la Bce. I dipendenti degli istituti di credito nel nostro Paese sono passati da 316 mila unità del 2011 a 309mila del 2012. Sette mila lavoratori in meno, che diventano oltre 28 mila se confrontati con i dati del 2008. A pagare uno degli scotti più pesanti nel 2012 è stata la Spagna, con una perdita di 11mila lavoratori. Lieve invece il calo della Germania (da 663 a 659mila) e della Francia (421mila a 416mila). Nel complesso in tutta Europa i lavoratori del comparto sono scesi lo scorso anno da 3,088 milioni a 3,037. «In Italia i prossimi mesi si annunciano di un'importanza cruciale — aggiunge Sileoni — il contratto nazionale di settore scade i primi mesi del 2014, ma tre mesi prima possiamo cominciare a presentare una piattaforma. C'è chi vuole congelare la parte economica con la sospensione degli aumenti salariali previsti. Noi ci batteremo affinché ciò non accada così come cercheremo di mantenere il livello attuale di 330 mila addetti nel bancario. Siamo pronti a tornare a scioperare e non succede dal 2000».

### Return

**Marketpress.info 02 settembre 2013**

#### **LE TUE IDEE PER CAMBIARE L'EUROPA: UN MESE PER DIRE LA TUA SU LAVORO, DIRITTI SOCIALI, BANCHE E COMMERCIO ONLINE**

Bruxelles, 2 settembre 2013 - Il 23 settembre parte il Mese del Mercato unico: clicca qui e contribuisci a cambiare l'Europa. Le tue idee per cambiare l'Europa: un mese per dire la tua su lavoro, diritti sociali, banche e commercio online Si apre il prossimo 23 settembre il "Mese del Mercato unico", un'iniziativa promossa dalla Commissione europea per stimolare il dialogo tra i cittadini europei e raccogliere le loro idee. I contributi verranno tenuti in considerazione durante l'elaborazione delle nuove politiche Ue. Cittadini e imprese hanno tempo fino al 23 ottobre per esprimere le proprie idee partecipando ad uno dei quattro forum tematici online: lavoro (lavorare e fare impresa in Europa), diritti sociali (i diritti e welfare sociali nel Mercato unico), il settore bancario (l'Europa, le banche e tu) e commercio online (acquistare, vendere e comunicare online). In ciascun forum sarà possibile comunicare nelle 24 lingue ufficiali Ue grazie a 24 moderatori che cureranno le varie edizioni nazionali. Perché partecipare? Per ascoltare la tua voce. Per esprimere le idee che ritieni capaci di cambiare in meglio l'Europa. Questo dialogo metterà in contatto i



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

cittadini, le imprese e le organizzazioni interessate all'Europa con i funzionari europei che si occupano a diverso titolo delle politiche Ue. Come esprimere la propria idea? Raccoglieremo le idee in quattro aree: Lavoro: come trovare lavoro in Europa, avviare un'impresa o farsi riconoscere le proprie qualifiche? Diritti sociali: quali diritti sociali nel Mercato unico (pensioni, cure mediche, servizi pubblici, ecc.)? Banche: cos'altro può essere fatto per tutelare i nostri depositi, prevenire un'ulteriore crisi finanziaria e convincere le banche a investire nell'economia reale per alimentare la crescita? Commercio online: come semplificare la vendita e l'acquisto di prodotti online e la loro spedizione internazionale? Come tutelare i dati condivisi sui social network? Si potranno discutere le idee con i leader europei? Quando? Per ogni sessione tematica ci sarà un dibattito online, dove le idee presentate saranno dibattute dai funzionari europei e da altri cittadini. Questo il calendario: 23-25 settembre: lavoro; 30 settembre-2 ottobre: diritti sociali; 7-9 ottobre: banche; 14-16 ottobre: commercio online; E poi? Dei moderatori indipendenti raccoglieranno in modo schematico e sintetico i risultati dei dibattiti. Queste idee verranno quindi discusse in Tv (su Euronews) da alcuni esponenti di primo piano delle istituzioni Ue e da rappresentanti della società civile. Verrà inoltre stilato un rapporto finale al quale i funzionari europei faranno riferimento in fase di elaborazione di nuove proposte legislative.

### Return

#### **MF-MILANO FINANZA martedì 3 ottobre 2013**

#### **Housing sociale, Cdp raddoppia - Lo strumento controllato da Investimenti sgr (partecipata da Cassa, Abi e Acri) in casi eccezionali potrà investire fino al 90% delle iniziative locali.**

L'obiettivo è sbloccare i cantieri e ristrutturare le città  
di Anna Messia

Cassa Depositi e Prestiti accelera nell'housing sociale potenziando il raggio d'azione del Fia. Si tratta del Fondo Investment per l'Abitare (Fia) dedicato all'edilizia privata sociale che si occupa dell'attività di sviluppo e gestione immobiliare di alloggi e servizi rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative. Uno strumento quantomai indispensabile in questa fase congiunturale, tanto che la società presieduta da Franco Bassanini ha deciso di aumentarne le potenzialità per sopperire alla carenza di risorse economiche di partner interessati a partecipare alle iniziative. La modifica è stata recepita prima dell'estate e consente al Fia di innalzare (come consentito dal dpcm del 10 luglio 2012) fino a un massimo dell'80% il limite di investimento delle risorse del fondo nelle iniziative locali. La soglia precedentemente era fissata al 40%. Tra l'altro, come si legge nella relazione al bilancio di Cdp, l'incremento della soglia «è stato deciso senza pregiudizio per il 10% dell'ammontare sottoscritto del fondo che il regolamento di gestione consente di investire in deroga al citato limite». Insomma, in qualche caso il fondo della Cassa Depositi e Prestiti potrà arrivare a investire fino al 90%. «La modifica normativa prima e quella regolamentare poi rappresentano una risposta all'attuale fase di congiuntura economica negativa che interessa il Paese e che nel 2012 ha rappresentato un freno all'avvio di iniziative immobiliari a livello locale destinate all'edilizia popolare». Soprattutto «per la scarsità di risorse finanziarie da investire come equity complementare alla quota che fino ad oggi il Fia ha potuto mettere a disposizione», ovvero per reperire quel residuo 60% indispensabile per procedere le



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

operazioni. Ora le attività potranno subire un'accelerazione considerando tra l'altro che, come previsto nel decreto casa, Cdp si è anche impegnata per mettere a disposizione 4 miliardi da girare alle banche per l'erogazione di mutui e finanziamenti per le ristrutturazioni e per fondo di social housing, oltre ad aver incrementato di 60 milioni il fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa, con l'apertura anche ai precari che hanno meno di 35 anni. L'impegno e gli strumenti sul tappeto, insomma, non mancano. Del resto il Fondo Investimenti per l'Abitare, nato come un fondo di fondi, e controllato da Cdp Investimenti Sgr (partecipata anche da Acri e Abi, con quote rispettive del 15%) ha già raccolto più di 2 miliardi di euro e ha lavorato con i principali attori del mercato italiano, da Prelios a Beni Stabili, da Sorgente a Sator. Nel capitale, oltre a Cassa Depositi e Prestiti (con una disponibilità di miliardo) ci sono anche banche (500 milioni) e compagnie di assicurazione (220 milioni) oltre a casse di previdenza (168 milioni) e al ministero per le Infrastrutture (140 milioni) ed è previsto che il rendimento finanziario sia del 3% oltre l'inflazione. Tra le iniziative che potrebbero rappresentare la naturale evoluzione del fondo ci sono anche operazioni più ampie di riqualificazione urbana che prevedono che una quota (in genere il 30%) sia indirizzato in edilizia popolare. Una strategia che potrebbe essere molto utile per ristrutturare le città in una fase difficile per gli enti locali.

## Return

**Marketpress.info mercoledì 4 settembre 2013**

### **PRESTITO SOCIALE IN TOSCANA: FINO A TREMILA EURO, VIA AGLI AIUTI ENTRO LA FINE DI SETTEMBRE**

Firenze, 4 settembre 2013 – Il progetto regionale di prestito sociale voluto e finanziato dalla Regione per sostenere con prestiti fino a 3.000 euro (senza garanzie e senza interessi) le persone e le famiglie in situazioni di particolare difficoltà o fragilità socio-economica è in dirittura di arrivo. Stamattina presso la Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì il presidente Enrico Rossi ha incontrato i rappresentanti dei soggetti del terzo settore che hanno presentato i progetti per il bando che si è chiuso a fine giugno (la graduatoria dei progetti è ufficiale e certificata). Entro la fine di settembre è previsto l'avvio effettivo del progetto con l'inizio dell'attività dei circa 250 centri di ascolto ai quali potranno rivolgersi le persone interessate. La somma messa a disposizione dalla Regione è di 4 milioni e 695 mila euro. Alla chiusura del bando i progetti pervenuti agli uffici regionali sono stati in tutto 49. Quelli approvati sono stati 38 e sono in grado di offrire una copertura territoriale molto ampia: 32 zone socio-sanitarie su 34. Per garantire una copertura totale entro breve sarà pubblicato un nuovo bando ad hoc. Grazie ai progetti che hanno ottenuto il via libera è stata creata, e sarà attiva entro fine mese, una rete territoriale di circa 250 centri di ascolto ai quali le persone in situazione di bisogno potranno rivolgersi per sostenere un colloquio, individuale o familiare. I centri di ascolto, che opereranno in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali, nell'accogliere le domande daranno priorità a coloro che si trovano in condizione di particolare fragilità socio-economica: appartenenza a famiglie numerose, presenza di situazioni di disabilità grave, presenza di figli minori e di nuclei monoparentali. All'indirizzo [www.Regione.toscana.it/prestitosociale](http://www.Regione.toscana.it/prestitosociale)



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

saranno consultabili nei prossimi giorni i nomi dei centri, gli indirizzi, i numeri di telefono, gli indirizzi email e gli orario di apertura. In questa scheda sono anticipati i nomi e gli indirizzi delle associazioni della rete. La Regione ha previsto, per ciascun progetto, un finanziamento massimo di 150 mila euro. Dopo aver predisposto un piano personalizzato, i contributi che potranno essere accordati (dopo l'istruttoria effettuata dai centri di ascolto sempre in raccordo con i servizi sociali territoriali) non potranno superare i 3 mila euro, senza garanzie nè interessi. La restituzione della somma dovrà avvenire entro un massimo di 36 mesi e la modalità sarà concordata sempre con il centro di ascolto al quale spetteranno anche attività di tutoraggio e di accompagnamento per garantire un uso consapevole del denaro. Al beneficiario viene in pratica di richiesto di essere parte attiva e propositiva nel superare le momentanee difficoltà economiche, personali o della propria famiglia. La restituzione del denaro potrà avvenire, in alternativa a quella rateale prevista dal piano personalizzato, anche attraverso lo svolgimento di attività socialmente utili. Ricordiamo infine i requisiti dei beneficiari: residenza anagrafica in un Comune toscano, maggiore età, assenza di condanne definitive di un certo tipo (associazione di tipo mafioso, riciclaggio, impiego di denaro e beni di provenienza illecita), valore Isee non superiore a 15mila euro, cittadinanza europea oppure possesso della carta di soggiorno o di regolare permesso di soggiorno.

### Return

**MARKETPRES giovedì 5 settembre 2013**

#### **IL COMMISSARIO VASSILIOU SOSTIENE L'INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA LITUANA DELL'UE PER L'ISTRUZIONE E LA GIOVENTÙ**

Bruxelles, 5 settembre 2013 - Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, visiterà la Lituania il 5-10 settembre per dare il proprio sostegno all'iniziativa della Presidenza lituana dell'Ue volta ad assicurare che un'istruzione di qualità e opportunità per i giovani figurino al vertice dell'agenda politica. Nel corso della sua visita il commissario Vassiliou inaugurerà la conferenza dell'Ue sui giovani assieme a Dalia Grybauskaitė, presidentessa della Lituania, e la conferenza "L'istruzione superiore europea nel mondo" con il primo ministro Algirdas Butkevicius. Il commissario incontrerà anche Dainius Pavalkis, ministro dell'Istruzione e della scienza, Algimanta Pabedinskiene, ministro della Sicurezza sociale e del lavoro nonché deputati del Seimas (Parlamento). "Plaudo al fatto che la Presidenza lituana dell'Ue ribadisca l'importanza dell'istruzione e della gioventù ai fini di una crescita e di un'occupazione sostenibili", ha affermato il commissario Vassiliou. "Si tratta di un segnale forte nel momento in cui ci prepariamo al lancio del nuovo programma unionale Erasmus+ che nei prossimi sette anni consentirà a quattro milioni di giovani europei di studiare, seguire una formazione, insegnare o fare attività di volontariato all'estero. Mi interessa in particolare discutere il nuovo programma e le opportunità che esso determinerà in occasione degli incontri con gli studenti durante la mia visita." Il 5 settembre il commissario presenzierà a Vilnius alla conferenza presidenziale su L'istruzione superiore europea nel mondo. La discussione sarà imperniata sulla nuova strategia della Commissione europea volta all'internazionalizzazione nell'istruzione superiore che invoca misure più ardite per rafforzare la cooperazione e la mobilità transfrontaliera nell'Ue in modo da accrescere la qualità dell'istruzione superiore e contribuire alla creazione di



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

posti di lavoro e all'innovazione (cfr. Ip/13/678). Il commissario Vassiliou ribadirà l'importanza di sviluppare strategie nazionali e istituzionali omnicomprensive che vadano al di là della mobilità e comportino nuovi tipi di partenariati. Il commissario spiegherà come l'Ue intende contribuire a questi obiettivi mediante i programmi di finanziamento Erasmus+ e Orizzonte 2020. Il 5 settembre il commissario visiterà anche il Centro scientifico e di comunicazione presso la biblioteca universitaria di Vilnius. Il giorno seguente (6 settembre) il commissario incontrerà a Kaunas gli studenti dell'università Vytautas Magnus e di altre istituzioni per discutere di Erasmus+, del futuro dell'Europa e del ruolo dell'istruzione e della formazione per il superamento della crisi attuale. Le misure volte a migliorare l'inclusione sociale dei giovani, in particolare quelli disoccupati o non iscritti a corsi di istruzione o formazione, saranno al centro della conferenza dell'Ue sulla gioventù (9- 12 settembre a Vilnius). Il commissario Vassiliou farà presente che la questione può essere affrontata efficacemente soltanto coordinando tutti i pertinenti ambiti politici, compresi quelli dell'istruzione, dell'occupazione e della sanità, a livello nazionale e unionale. Il commissario riferirà inoltre in merito a un riesame del "dialogo strutturato" dell'Ue con i giovani, che consenta a questi di contribuire a configurare le politiche unionali che li interessano. Circa 100 rappresentanti dei giovani forniranno un feedback in seguito alle consultazioni intrattenute nei loro Stati membri. L'obiettivo è pervenire a conclusioni congiunte che dovrebbero essere adottate più avanti nel corso di quest'anno dai ministri dell'Ue responsabili della gioventù. Il 9 settembre il commissario Vassiliou incontrerà anche i deputati del Seimas e inaugurerà una Conferenza sulla leadership dell'apprendimento (Educational leadership) imperniata sul modo in cui i direttori delle istituzioni scolastiche possono migliorare la qualità e l'efficienza delle scuole e degli istituti di formazione. La conferenza prende le mosse dall'iniziativa della Commissione 'Ripensare l'istruzione', che invitava gli Stati membri a rafforzare il sostegno agli insegnanti, ai formatori di insegnanti e ai direttori scolastici per migliorare i risultati dell'apprendimento. Contesto Dal 2007 la Lituania ha ricevuto finanziamenti unionali per un importo di 76 milioni di euro nell'ambito del programma di apprendimento permanente. In tale importo rientrano 39 milioni di euro di finanziamenti Erasmus per l'istruzione superiore, 19 milioni di euro per l'istruzione e la formazione professionali (Leonardo da Vinci), 13 milioni di euro per la cooperazione tra le scuole primarie e le scuole secondarie (Comenius), e 5 milioni per l'istruzione degli adulti (Grundtvig). La Lituania ha ricevuto inoltre dal programma dell'Ue "Gioventù in azione" 16,6 milioni di euro per iniziative destinate alla gioventù. Nel 2011-2012 più di 3 500 studenti lituani hanno ricevuto borse Erasmus per studiare o fare un tirocinio all'estero, mentre circa 2 000 studenti stranieri si sono recati in Lituania con le stesse finalità. Nel 2012 più di 6 000 giovani e operatori giovanili della Lituania hanno partecipato al programma "Gioventù in azione". Erasmus+ Erasmus+, il nuovo programma unionale per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport dovrebbe essere approvato dal Parlamento e dal Consiglio questo autunno e verrà avviato nel gennaio 2014. Esso sostituisce il programma di apprendimento permanente nonché i programmi unionali per la mobilità educativa internazionale. La sua struttura snellita lo renderà più efficiente riducendo nel contempo i costi. Con un bilancio totale di circa 14,5 miliardi di euro esso consentirà a 4 milioni di persone di studiare, seguire una formazione, fare attività di volontariato o acquisire un'esperienza lavorativa all'estero nel periodo 2014-2020. I giovani, che sono stati colpiti in modo particolarmente duro dalla crisi economica, saranno i principali beneficiari di Erasmus+. Attualmente, circa 14 milioni di europei dai 15 ai 29 anni sono disoccupati



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

e non sono iscritti ad un ciclo di istruzione o di formazione (Neet). I Neet hanno maggiori probabilità di trovarsi in condizioni di povertà e di esclusione sociale o di avere in futuro prospettive occupazionali non sicure e di scarsa qualità, di finire nella delinquenza o di avere problemi di salute mentale o fisica. Nel 2011 la perdita economica derivante dalla disoccupazione giovanile rappresentava in Europa un costo stimato di 153 miliardi di euro, pari all'1,2% del Pil. Erasmus+ rafforzerà inoltre la cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione e della formazione, in Europa e fuori di essa. Le opportunità di cooperazione e di mobilità con i paesi terzi partner riceveranno un sostegno di 400 milioni di euro all'anno. La dimensione internazionale di Erasmus+ prenderà le mosse dalla nuova strategia "L'istruzione superiore europea nel mondo" avviata dalla Commissione europea l'11 luglio: entro il 2020 vi saranno nel mondo circa 7 milioni di studenti in mobilità internazionale (rispetto a 4 milioni nel 2010), provenienti per lo più dall'Asia, dall'America Latina o dal Medio Oriente. L'Europa attira oggi annualmente circa il 45% degli studenti mobili, vale a dire 1,8 milioni di persone.

### Return

**CORRIERE DELLA SERA venerdì 6 settembre 2013**

**«La ricchezza degli italiani? Torna la passione del risparmio»**

«La situazione è, almeno in apparenza, paradossale. L'economia italiana è in recessione, buona parte delle imprese è nei guai, molte famiglie hanno il problema di come arrivare a fine mese. Eppure il risparmio gestito continua a sfornare record su record. Tutti, a partire dal sottoscritto, sono felicemente sorpresi e tutti si chiedono cosa stia accadendo». Domenico Siniscalco, presidente di Assogestioni, l'associazione del settore, commenta così i dati sulla raccolta dei fondi diffusi ieri, che documentano un andamento strepitoso anche in luglio: oltre 6,3 miliardi di denaro fresco, che portano a quasi 45 miliardi di euro il totale da gennaio, una vera svolta perché per lunghi anni il bilancio era stato negativo.

Come spiegare questi numeri?

«È difficile dare risposte certe, ma alcune riflessioni si possono fare. Punto di partenza è che in Italia il 25% dei risparmiatori detiene il 75% del patrimonio. Evidentemente, nonostante l'impatto drammatico della crisi, buona parte di questo 25% ne è uscito indenne».

Sono i ricchi veramente ricchi?

«Non stiamo parlando dei grandissimi patrimoni, ma di chi deve investire 50-100 mila euro».

Quindi non è vero che tutti piangono...

«In effetti dall'andamento della raccolta sembra proprio di no. C'è un segmento di popolazione che continua a cavarsela benissimo. Non è vero, contrariamente a quanto molti credono, che tutta l'economia italiana è in crisi. Tanto che, sempre per quanto riguarda l'andamento del risparmio gestito, l'Italia è quest'anno il Paese più brillante d'Europa».

Ci sono altre spiegazioni?



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 31 al 06 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

«Direi almeno tre: il crollo del rendimento dei conti correnti tradizionali, l'interesse delle banche di puntare sui fondi perché i margini d'intermediazione dell'attività tradizionale sono molto bassi, i prodotti di qualità che hanno inventato le società dell'asset management».

Considerando l'inflazione reale il rendimento dei depositi è azzerato...

«Proprio per questo i correntisti cercano altre soluzioni con rendimenti migliori».

E le banche come rispondono?

«Vanno nella stessa direzione perché la differenza tra tassi d'interesse che pagano sulla raccolta e quelli sugli impieghi è ormai molto bassa e hanno maggior vantaggio a indirizzare i clienti verso il risparmio gestito incassando buone commissioni. Il tutto è favorito dai gestori, che si stanno rivelando bravi e hanno inventato prodotti innovativi. Per esempio lanciando fondi con lo stacco di cedole trimestrali e perfino mensili».

Quali sono i fondi di maggior successo?

«La verità è che stanno crescendo un po' tutti: gli italiani come gli esteri, gli azionari come gli obbligazionari».

Continuerà così?

«Per il momento non ci sono segnali d'inversione di tendenza. Ora la sfida è cogliere l'attimo utilizzando il risparmio gestito come leva per rilanciare l'economia italiana».

In che modo?

«Attraverso strumenti nuovi come i mini bond (cioè le emissioni obbligazionarie con cui finanziare piccole e medie imprese, ndr ), incentivando le forme di risparmio a lungo termine anche attraverso agevolazioni fiscali, rafforzando la governance delle società quotate». Fabio Tamburini

## Return